

DIROTTAMENTO DELLA SCIENZA E MANIPOLAZIONE CULTURALE.

A Perinaldo (Im), nella via intitolata all'astronomo G.D.Cassini - considerato uno dei più importanti scienziati del '600, se non il più importante dopo Galileo Galilei - si trova una riproduzione in scala del nostro sistema solare.

Questo percorso, la cui idea e progettazione sono maturate nei contatti tra alcuni associati di Stellaria e J.L.Heudier, astronomo a Nizza, è stato realizzato dal Comune di Perinaldo, nel 2004, per salutare l'importante successo della Missione Spaziale Interplanetaria Cassini-Huygens.

Delle piastre in pietra poste sul selciato rappresentano il Sole ed i pianeti fino a Saturno. Ogni piastra riporta la circonferenza del Sole e, al suo interno, quella dei pianeti, in scala 1:6 miliardi circa, con il loro rispettivo simbolo astronomico e alcune sintetiche informazioni astronomiche e riferimenti a Cassini e alla Missione Spaziale Interplanetaria Cassini-Huygens. Le piastre sono collocate in scala di distanza 1:10 miliardi.

In seguito quella via è stata luogo di divulgazione astronomica e storica per molti visitatori e scolaresche.

Nella stessa via, nel 2009 sono stati eseguiti, stavolta per iniziativa privata, degli affreschi a rappresentare vita e attività degli astronomi di Perinaldo. Molti di questi affreschi, realizzati dall'artista Roby Dellacasa, sono delle riproduzioni di quadri del Seicento dove sono stati introdotti segni, simboli, personaggi, inesistenti sugli originali, rappresentando così, oggettivamente, una visione particolare, un'interpretazione soggettiva, "creativa", degli astronomi e soprattutto del contesto storico-scientifico nel quale hanno agito.

Fin qua, potremmo dire, "libertà creativa dell'artista", libertà degli acquirenti, suggeritori e commendatari di tali opere, nonché diritto e responsabilità etica e culturale delle autorità nel concederne la pubblica installazione. Ed ognuno potrebbe essere libero di creare, così come altri di valutare consapevolmente tali creazioni ed il loro contenuto culturale. Ma questo, forse, a condizione che l'ignaro "consumatore di cultura" fosse messo al corrente del carattere, appunto, di "interpretazione creativa" della riproduzione di quadri d'epoca. A tal proposito, fin da quando tali affreschi erano ancora in corso di realizzazione, gli associati di Stellaria (che all'epoca gestivano tutte le attività dell'Osservatorio astronomico comunale "G.D.Cassini") avevano ripetutamente richiesto che fosse esplicitato il carattere privato di quell'iniziativa pittorica e anche e soprattutto che fosse distinta dalle attività dell'Osservatorio astronomico **comunale** e dai suoi indirizzi, i quali non dovevano essere confusi in nulla con tali visioni ed interpretazioni "creative", simbologie assai poco scientifiche e storicamente fuorvianti.

Questo è quanto era stato scritto e richiesto che venisse affisso nel 2009 :

Gli affreschi che si trovano lungo questa stessa via, recentemente realizzati per iniziativa privata, in alcun modo legata all'attività scientifica, didattica e divulgativa dell'osservatorio astronomico comunale "G.D.Cassini", riprendono alcune immagini e documenti esposti al Museo Cassini o pubblicati in varie opere scientifiche e storiche.

Fatti e circostanze, qui rappresentati, relativi alla vita dell'astronomo, con la modifica di alcuni elementi pittorici o cronologici originali e l'inserimento di nuovi, sono in grandissima parte privi di valenza storica e scientifica, frutto di interpretazione libera dell'autore.

L'invito non è stato accolto e a tutt'oggi il visitatore può "farsi una cultura", una conoscenza, attraverso una presunta riproduzione di quadri storici del Seicento che illuminano la vita e le opere degli astronomi di Perinaldo ... di luce creativa e, come vedremo, esoterica.

Ma torniamo al merito della questione.

Abbiamo parlato di legittimità della "libertà creativa dell'artista", nell'introdurre elementi a sua discrezione nell'interpretazione di quadri del '600.

Un problema potrebbe porsi, invece, se tali elementi introdotti vengono intesi come parte integrante degli originali e viene omissa il loro carattere "creativo" e inoltre vengono usati come chiave di lettura della storia. In questo caso un problema si pone, sicuramente un problema etico e forse anche di altra natura.

Di che si tratta? Di quali elementi “creativi” stiamo parlando?

Gli elementi introdotti sono simboli esoterici, massonici e alchemici, che rimandano a dottrine, storie e leggende diverse fra loro o a volte contigue, o di diverse epoche.

Diciamo subito, onde evitare equivoci, che non ci interessa qui stabilire se Cassini o Maraldi abbiano avuto o meno legami con ambienti dediti più particolarmente ad esperimenti e studi che oggi sarebbero considerati parascientifici, tanto meno intendiamo disquisire su una presunta frequentazione o appartenenza di questi come di altri scienziati dell'epoca a circoli esoterici, o ancora, se possano o meno essere considerati dei “proto-massoni”. Siamo nel 1600 e astrologia, astronomia, forme di esoterismo e alchimia sono spesso contigui nelle ricerche e negli studi degli scienziati dell'epoca. Non sarebbe quindi per niente strano, né sarebbe un gran mistero svelato. Il fatto è che su tali interpretazioni e divagazioni, sono fiorite e fioriscono numerose leggende e bufale misteriche, in alcuni loro aspetti fatte proprie e sfruttate da circoli, lobby e sette economico-finanziarie che ben poco hanno a che vedere con una disinteressata ricerca storica e scientifica.

Tralasciamo quindi il labirinto di tesi, leggende, discipline, simbologie e riti dei vari iniziati moderni e il calderone della “scienza” esoterico-muratoria, per vedere più nel concreto come avviene una sorta di dirottamento e manipolazione culturale.

Portiamo quindi l'attenzione su quella che per noi è una lettura storico-scientifica e sulla distanza di questa da quella che consideriamo una pseudo-cultura, farcita di leggende e personaggi misterici, buona al più per trasmissioni televisive di intrattenimento anti-culturale, la cui mission principale è quella di fare audience purchessia, coltivando di fatto confusione e ignoranza.

Iniziamo dai vari incappucciati disseminati un po' ovunque negli affreschi della via, inseriti nei quadri in aggiunta o in sostituzione di altri personaggi.



Dettagli degli affreschi di Roby Dellacasa



Da sinistra, l'uomo misterioso nel giardino del Castello Maraldi, poi, dietro un mobile col simbolo dei Rosa-Croce a sorvegliare Cassini studioso, e ancora tra Cassini e l'osservatorio astronomico di Parigi, e infine, a destra, sullo sfondo a vegliare su Cassini che osserva le stelle.

L'incappucciato probabilmente rappresenta niente che meno che il famoso Conte di Cagliostro, per alcuni scaltro imbrogliatore, per altri uomo dotato di poteri sovranaturali e comunque elemento centrale di molte “dottrine” massoniche e esoteriche. Questi, dopo qualche incertezza, qualche “pare” o “la leggenda dice”, acquisisce nel 2014 domicilio in Perinaldo, grazie ad un affresco della serie “creativa”.

Anzi la “creatività” dell'artista si spinge fino ad affermare, come recitava la didascalia, che il conte è proprio **nel soggiorno** a Perinaldo che ha fondato ... l'**ordine massonico egizio**. (<https://www.facebook.com/castellodiperinaldo/photos/pcb.646314588782497/646312002116089/?type=3>)

Certamente questa “rivelazione”, se “confermata” avrebbe portato nuova luce su due secoli di diatribe e studi storico-esoterici per stabilire l'origine di quello che è chiamato il Rito Egizio, le sua relazione con Cagliostro, ordini massonici e templari, rosacruciani. Tutto sarebbe nato, o comunque sarebbe stato definito o ratificato a Perinaldo, nuovo Axis Mundi dell'esoterismo e dell'occultismo e, chissà, magari presto Mecca degli iniziati ai riti della massoneria egizia. D'altra parte se a Perinaldo, come si sente affermare, c'era niente che meno che “uno dei tre esemplari di cabala esistenti in Europa” ... qualcuno doveva pur

recarvicisi per cercarla. E allora perché no proprio il conte Cagliostro. E magari, un giorno scopriremo, anche il conte di Alan Ford, il conte Mascetti e il mago Zurli.

Ma la creatività dell'artista deve essersi spinta un po' troppo in là, o deve aver male interpretato ... l'interpretazione o letto male il suggerimento di qualcuno bene informato. Comunque sia, qualcuno deve aver ritenuto più saggio correggere il tiro e la discalalia, magari per evitare che il povero borgo fosse invaso da carovane di esoterici e apprendisti iniziati, in pellegrinaggio, alla ricerca del Sacro Grullo.

Così, dopo rettifica, la didascalia corretta oggi ci dice che il Conte fu "fondatore dell'ordine Massonico egizio" e "soggiornò" in Perinaldo il 19 ottobre 1782! La ricerca storica e documentata ha corretto la creatività e fantasia dell'artista? Al momento il mistero permane.

E a proposito di misteri, nell'agosto 2012, un articolo della stampa online, "Massoneria e misteri a Perinaldo ..." (<http://perinaldo.netweek.it/notizie/cronaca/massoneria-e-misteri-a-perinaldo-br-un-gruppo-di-studiosi-indaga-sul-soggiorno-del-mago-cagliostro-e-sul-passageo-di-napoleone-br-2490603.html>), ispirato, come scritto nell'articolo, da "bene informati", menzionava

ricerche in corso da parte di studiosi sul passaggio di Cagliostro (e Napoleone) a Perinaldo, intorno al 1767. Evidentemente le ricerche devono aver stabilito che in quegli anni il mago non era disponibile, mentre una disponibilità certa e precisa pare poi essersi manifestata per il 19 ottobre 1782.

Tra le altre affermazioni fatte nell'articolo citato, si legge che la famiglia dell'astronomo Maraldi era legata alla massoneria, ... **"come la stessa Perinaldo lo è"**! Non sappiamo cosa significa tale affermazione, ne se sia deduzione del giornalista o notizia dovuta ai soliti "bene informati" citati nell'articolo e neppure se gli abitanti sono al corrente di questa loro appartenenza o se è a loro insaputa, certo è che l'affermazione ci pare cosa non da poco.

Poi, nel marzo 2016, due riviste multilingue, Sanremo.it e Riviera dei Fiori.info, pubblicano in contemporanea due diversi articoli. Tra le altre cose si legge che il primo cittadino di Perinaldo sta preparando una *guida esoterica* del borgo (sanremo.it) e che *"si racconta"* che nel borgo alcuni riti (alchemici) vengono ancora oggi segretamente praticati (Riviera dei Fiori.info)!! Un pezzo alla volta comincia così a prender corpo e cresce la nuova "Perinaldo massonica", farcita di misteri, segreti e laboratori di occultismo e alchimia.

Ma lasciamo da parte, per ora, la storia e le origini di questa "vocazione massonica" di Perinaldo e entriamo nel merito di ciò che più ci compete ed interessa. Prendiamo ad illuminante esempio, il più grande e forse più "ricco" degli affreschi di via G.D.Cassini, quello che vorrebbe essere la riproduzione di un quadro di Henry Testelin della seconda metà del Seicento, per vedere l'uso che viene fatto della storia e della scienza.



Quadro originale di Henry Testelin



Particolare dell'affresco di Roberto Dellacasa, in Piazza Castello, con la didascalia corretta.

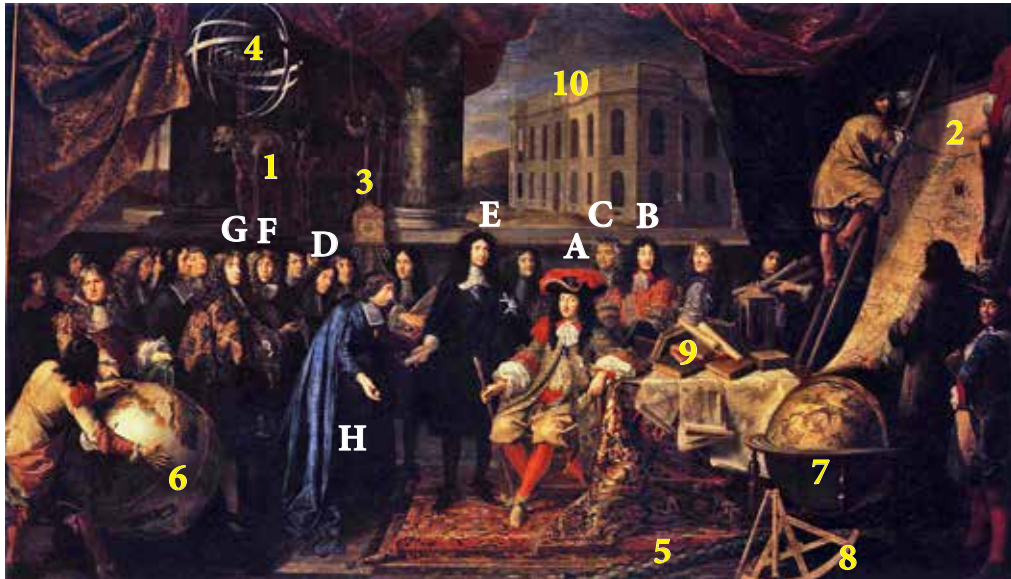


Affresco in Via G.D.Cassini

ESEMPIO DI LETTURA STORICO-SCIENTIFICA

Il quadro di Henri Testelin rappresenta l'Accademia Reale delle Scienze, dove il ministro Colbert presenta al re Luigi XIV scienziati francesi e stranieri. Il dipinto descrive una situazione immaginaria, poiché in realtà pare che il re abbia effettuato un'unica visita all'Accademia delle Scienze nel 1691, mentre l'opera risale al periodo 1676-1680. L'Accademia Reale delle Scienze è stata creata da Luigi XIV nel 1666 dietro l'impulso del ministro Colbert, seguendo il modello italiano delle Accademie (ad esempio l'Accademia dei Lincei). Il quadro rappresenta il contesto scientifico dell'epoca e la volontà del re Luigi XIV di attirare in Francia i migliori uomini di scienza, anche stranieri, come Huygens e Cassini, centralizzando le attività scientifiche sotto la sua tutela.

Altre accademie furono create in quegli anni: Accademia della danza (1661), Accademia della musica (1669), Accademia dell'architettura (1671), Accademia Francese (1635), Accademia della pittura e scultura (1648).



Nel quadro di Testelin troviamo, a destra, attorno al re, la Corte, a sinistra gli scienziati dell'Accademia.

Alcuni dei personaggi rappresentati :

- A. re Luigi XIV
- B. Filippo, fratello del Re
- C. Duca de Rochecouart, primo gentiluomo della Corte del Re
- D. Pierre de Carcavi, matematico
- E. Jean Baptiste Colbert, ministro delle Finanze
- F. Christian Huygens, astronomo
- G. GianDomenico Cassini, astronomo
- H. Jean Baptiste Du Hamel, primo segretario dell'Accademia

Oggetti inseriti da Henri Testelin per rappresentare l'attività scientifica dell'Accademia:

- 1. scheletri di animali a rappresentare gli studi di anatomia
- 2. carta del Canal royal des Deux-Mers, oggi Canal du Midi, che collega l'Atlantico al Mediterraneo
- 3. orologio a pendolo
- 4. sfera armillare
- 5. cannocchiale
- 6. globo terrestre
- 7. globo celeste
- 8. quadrante astronomico (una riproduzione di questa variante, è installata al Giardino delle Stelle del Nord, a Perinaldo)
- 9. libri e trattati scientifici
- 10. sullo sfondo l'Osservatorio astronomico in costruzione, della cui direzione sarà incaricato l'astronomo G.D.Cassini, a tal scopo fatto venire da Bologna nel 1669.

ESEMPIO DI LETTURA MASSONICO-ESOTERICO-MISTERICA

In questo quadro ci colpisce soprattutto la presenza di un monaco templare. E ci domandiamo cosa ci fa un monaco templare in un quadro del Seicento, visto che i cavalieri templari non esistevano più già dal XIV secolo. Come mai questa presenza? E come mai sotto il tappeto c'è il simbolo dei Rosa-Croce?

Precisiamo che quanto sopra non è esempio di pura fantasia, queste argomentazioni sono purtroppo reali!

(<https://www.facebook.com/100008856240289/videos/1537334973238363/?fallback=1>)

L'argomentazione non è “come mai **l'artista ha modificato** in tal modo un quadro del Seicento? Cosa vuol dirci, lui o chi gli ha commissionato l'affresco? **Chi e perchè** ha inserito in quel quadro cavalieri templari e simboli massonici, esoterici, Rosa-croce?” E ovviamente nessuna risposta viene data, in nessun senso, in quanto l'importante è far aleggiare il mistero e lasciare immaginare grandi verità nascoste.

Allora il seguito, non detto, ci prendiamo la libertà e ci sentiamo autorizzati ad immaginarlo come segue: *Non diciamo altro ..., ma invitiamo a mettere queste rivelazioni assieme ad altre, in modo da aver un'idea sufficientemente “storico-creativa” ed essere così predisposti ad accettare una storia riformata alla luce di ipo-*



tesi, leggende e dottrine misteriche, nonché a cogliere, guidati da queste rivelazioni, gli aspetti storico-scientifici veramente e sicuramente importanti e venire qui numerosi a scoprire altri segreti secolari e, bulimici del mistero, consumare una cultura veramente originale et magari attingere all'antica conoscenza e sapienza degli iniziati.

Alcuni degli elementi “creativamente” inseriti o trasformati

1. cavaliere templare
2. simbolo dei Rosa-Croce
3. sull'abito di Colbert, trasformazione del simbolo dell'ordine cavalleresco del Santo Spirito della monarchia francese, in croce templare
4. croce templare sugli abiti degli uomini della Corte
5. colonne trasformate in Colonne di Salomone, simboli massonici dove la B (colonna di destra) sta per Boaz e la J (colonna di sinistra) per Jachin
6. simboli massonici
7. due personaggi sostituiti con un altro, sconosciuto, figura “anomala” dall'apparenza molto .. “esoterica”, forse raffigurante il conte Cagliostro.

CHIUDENDO

Se cabala, alchimia, astrologia, ecc., hanno avuto in epoche passate, fino agli albori della scienza moderna, dei percorsi a volta contigui all'astronomia ed alla scienza in generale, quando si ricercavano ad esempio nei movimenti misteriosi dei pianeti influssi sui destini degli umani e delle loro azioni, **oggi**, introdurre e coltivare segreti misterici, creare commistioni improbabili tra scienza, storia ed esoterismo, “filosofie massoniche”, templari, cabale e quant'altro, aggancia Perinaldo al filone delle pseudoscienze, farcito di mistero e segreti, magari strizzando l'occhio ed aprendo le porte ad interessi economico-culturali spesso avvolti, questi sì, nel segreto e nel “mistero”. Riuscirà il mago Zurlà a trovare il Sacro Graal o almeno la sacra cabala in quello che fu il “Poggio delle Stelle”, oggi “Poggio dei Segreti e dei Misteri”?